

■ PROGETTO OLIG+ DEMO BUONE PRATICHE

Droni e trattamenti dimostrazione in Liguria

Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari, maggiori condizioni di sicurezza per operatori e ambiente, riduzione della deriva, aumento della produttività: questi sono alcuni dei temi chiave emersi nella giornata del 6 ottobre a Lucinasco, in provincia di Imperia, nell'ambito della dimostrazione dell'uso degli APR (aeromobili a pilotaggio remoto) nella difesa dell'olivo nei confronti della mosca dell'olivo.

Temi chiave oggetto del Green Deal europeo e dell'ormai «vecchia» direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei fitosanitari che si traducono in obiettivi finalmente raggiungibili anche in ambienti orograficamente difficili come quelli della Liguria caratterizzati da limitata accessibilità e possibilità di impiego di macchine e attrezzature che altrove hanno già trovato ampio impiego.

Durante l'evento, promosso da Regione Liguria, CeRSAA - Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola e dal Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva DOP Riviera Ligure nell'ambito del progetto dimostrativo OLIG+ Demo Buone Pratiche, è stato simulato un trattamento fitosanitario su oliveto tradizionale terrazzato, impiegando un drone DJI Agras T16 comandato da personale altamente specializzato e abilitato all'uso di APR che, allo stato attuale, sono ancora considerati



1



2



3

1. Il drone utilizzato è il modello DJI Agras T16 a 6 eliche pieghevoli, del peso di 24,5 kg con 18 minuti di volo di autonomia, dotato di una capacità di lavoro di 10 ha/ora, equipaggiato con 8 ugelli serviti da 4 pompe e dal serbatoio di capacità pari a 16 litri

2. Le condizioni di lavoro sono quelle tipiche degli ambienti liguri con orografia difficile, terrazzamenti, chiome dense e forme di allevamento di tipo tradizionale, spesso di difficile accessibilità

3. Le operazioni preliminari costituiscono la base per il successo del trattamento con droni: la raccolta dei dati e la creazione di un modello digitale tridimensionale dell'oliveto richiedono una attenta valutazione dell'architettura delle piante e del terreno

mezzi aerei a tutti gli effetti.

Uno degli scopi del progetto è, per l'appunto, la possibilità di modificare la normativa vigente al fine di considerarli mezzi particolari per trattamenti fitosanitari di precisione piuttosto che mezzi per distribuzioni poco selettive e massive.

Le attività sono collegate a quelle svolte nell'ambito della collaborazione tra il Cersaa, il Servizio fitosanitario della Regione Lombardia e numerosi enti di ricerca lombardi (come riportato sul settimanale L'Informatore Agrario n. 32/2023, pag. 43).

Il trattamento adulticida (del tipo «Attract and kill») è stato preceduto da un importante lavoro di raccolta dei dati relativi all'altezza della chioma, alla mappatura dell'oliveto (posizione delle piante, dimensione delle chiome) che ha richiesto diverse misurazioni per costruire un modello tridimensionale dell'area di intervento (circa 0,5 ettari di cui il 70% coperta dalle chiome di 114 piante), da aggiornare periodicamente in relazione allo sviluppo della vegetazione.

Il prodotto erogato tramite gli 8 ugelli viene convogliato dalla manica d'a-



Nuovo caricatore U500 series



PER SAPERNE DI PIÙ



www.m-x.eu



ria prodotta dal drone stesso per un diametro massimo di trattamento pari a 6,5 metri e il sistema di distribuzione è regolato da un flussimetro; i fenomeni di deriva sono stati monitorati attraverso la sistemazione lungo aree predeterminate di appositi punti di controllo con carta idrosensibile.

La giornata, aperta al pubblico e dal taglio dimostrativo, ha visto una folta partecipazione, tra cui una piccola delegazione di esperti dell'Efsa venuti a osservare l'applicazione in campo di questi sistemi. **W.O.**

■ ROBOTICA

Farmdroid FD20 al lavoro a Ca' Corniani

Farmdroid FD20, robot in grado di occuparsi in maniera autonoma sia della semina che del diserbo meccanico, è il nuovo alleato degli agricoltori di Genagricola 1851 holding agroalimentare di Generali. La tecnologia danese, sviluppata da due ricercatori a partire dal 2018, è sbarcata anche in Italia e l'azienda agricola Ca' Corniani è tra le prime ad adottare questa innovazione anche su estese superfici.



Introdotta al lavoro la primavera scorsa, Farmdroid ha seminato ben 30 ettari di barbabietole, mantenendoli oltretutto liberi dalle infestanti. L'introduzione di questa nuova tecnologia rientra nel solco dello sviluppo sostenibile che Genagricola 1851 ha intrapreso da tempo: il robot da campo funziona infatti a energia solare, alimentato interamente ed esclusivamente da quattro pannelli fotovoltaici che ricoprono la struttura e che ne garantiscono il funzionamento per 24 ore. Grazie a queste caratteristiche, il droide è completamente CO₂ neutral. **M.L.**



**IL PIÙ AMPIO
ASSORTIMENTO DI RICAMBI
PER AGRICOLTURA, FORESTALE
E GIARDINAGGIO IN EUROPA**



KRAMP